

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

7 aprile 2019 numero 1.117

UN GIORNO PARTICOLARE



Era un giorno apparente normale, quel 7 aprile 1969. Una giornata piena di sole. Giornata tranquilla, serena, festiva. Era il lunedì di Pasqua.

L'appuntamento era per le ore 16.30. La chiesa di Babbucce era piena di gente. Arrivammo tutti e arrivò anche Mons. Borromeo. Il parroco don Stefanini pensò al tutto. Il Coro, diretto da P. Innocenzo, veniva da S. Carlo.

Quando tutti ci si conosce, il clima è estremamente familiare.

Era la prima volta che ci si serviva del nuovo rito dell'Ordinazione sacerdotale. Il segretario del Vescovo, don Gaudenzi, dovette batterlo tutto a macchina. Arrivarono alcuni sacerdoti, per ultimo giunse don Matteini, impegnato per un battesimo.

I riti sono così: li prepari per tutta la vita e in un attimo li vivi, quasi senza accorgerti. Ma da quel momento sei proiettato in un'altra dimensione.

Essere prete non è un ruolo che assumi. E' un amore che ti nasce dentro. Un fuoco, una passione che ti consuma e ti eleva; è frutto del tuo "sì", ma più ancora di chi ti ha chiamato per "nome". Un fuoco che passa fra le grandi ispirazioni e le nostre fragilità. Un fuoco che ti fa sentire profondamente uomo e per l'uomo! E' quel fuoco che oggi ti fa dire: **Grazie!**

Mosè

disse al Signore:

«Vedi, tu mi ordini: «Fa' salire questo popolo», ma non mi hai indicato chi manderai con me; eppure hai detto: «Ti ho conosciuto per nome, anzi hai trovato grazia ai miei occhi». Ora, se davvero ho trovato grazia ai tuoi occhi, indicami la tua via, così che io ti conosca e trovi grazia ai tuoi occhi; considera che questa nazione è il tuo popolo».

Rispose: «Il mio volto camminerà con voi e ti darò riposo». Riprese: «Se il tuo volto non camminerà con noi, non farci salire di qui. Come si saprà dunque che ho trovato grazia ai tuoi occhi, io e il tuo popolo, se non nel fatto che tu cammini con noi?». [...] Disse il Signore a Mosè: «Anche quanto hai detto io farò, perché hai trovato grazia ai miei occhi e ti ho conosciuto per nome».

(Esodo 33, 12-17)

don Orlando Bartolucci

1969
BABBUCCE

7 aprile

2019
MONTECCHIO

Il testo dell'Esodo, sintetizza la vita di un prete: essere voce del Popolo e voce di Dio.

Quella stessa parola possa incendiare il cuore di tanti giovani, come incendiò quello di Mosè.

Nel 50° della mia Ordinazione
rendo grazie al Signore
e con Lui all'intera Comunità,
perché **"mi sono stati vicini e
mi hanno dato forza"**.

(2 Tm 4,17)

— Nel 50° dell'Ordinazione —

PONTE TAVOLLO-ZANDONAI-OSTERIA NUOVA-BELVEDERE F.-MONTECCHIO

LE TAPPE DI UN SERVIZIO

Nel giugno del 1969, terminato il Seminario, mi recai a casa mia a Cattolica. Non avevo alcun incarico. Ma l'8 luglio morì per ictus il parroco di Ponte Tavollo, don Livio Fugazza ed io dovetti farvi servizio fino ai primi di settembre, quando arrivò don Mazzoli. Il Vescovo Borromeo intanto mi aveva destinato al Collegio Zando-

nai, dove fui assistente, fino all'agosto 1973.

Di qui Mons. Michetti mi inviò alla parrocchia di Belvedere Fogliense, ma per il sorgere di diverse problematiche, mi fu chiesto di fare una supplenza ad Osteria Nuova. Questa durò fino al 23 marzo 1974, giorno in cui presi possesso di Belvedere.

Non sto a raccontare le diverse e complesse problematiche, ivi vissute; alcune anche dolorose.

VANGELO DELLA DOMENICA

 In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

+++++

Nessuno le aveva parlato prima. Lei e la sua storia, lei e il suo intimo tormento non interessavano. E la chiama Donna con il nome che ha usato per sua Madre. Non è più l'adultera, la trascinata, è la donna.

Gesù adesso si immerge nell'unicità di quella donna, nell'intimo di quell'anima. Ed è soltanto così che anche noi possiamo trovare l'equilibrio tra la regola e la compassione. Immergendoci nella concretezza di un volto e di una storia, non in un'idea o una norma. Imparando dall'intimità e dalla fragilità, maestre di umanità.

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Neanch'io ti condanno. Gesù adesso scrive non più per terra ma nel cuore di quella donna, e la parola che scrive è: futuro.

E la donna di colpo appartiene al suo futuro, alle persone che amerà, ai sogni che farà. Il perdono di Dio è un atto creativo: apre sentieri, ti rimette sulla strada giusta, fa compiere un passo in avanti, spalanca futuro. Non è un colpo di spugna sugli errori del passato, ma è di più, un colpo d'ala verso il domani, un colpo di vento nelle vele della mia barca. Va e d'ora in poi non peccare più: risuonano le sei parole che bastano a cambiare una vita! Gli altri uccidono, lui indica passi; gli altri coprono di pietre, lui insegna sentieri.

LE TAPPE DI UN SERVIZIO

La chiesa parrocchiale era in condizioni "precarie". A Rio Salso misi mano alla costruzione della chiesa, inaugurata il 26 ottobre 1975. Fra il 1976 e 1978 costruii una casa a Padiglione, dove c'era solo una piccola cappella fatta da don Ivo Rosso per un massimo 15 persone. Per il catechismo usavamo la scuola elementare. E' sempre impegnativo mediare fra tre paesi.

Nel frattempo Vicario di Zona era don Roberto, la cui salute diventava sempre più preoccupante. Mons. Michetti decise di portarlo a Pesaro: era il 1982. Furono necessari alcuni mesi perché il Vescovo nominasse il successore e fu così che la mattina di giovedì 21 ottobre 1982 entrai definitivamente nella parrocchia di Montecchio.

Non era per me nuova. Ero molto amico di don Roberto ed avevo abitato per quasi un anno a casa sua. Ma il mio legame con Montecchio era nato molto prima. Precisamente da domenica 23 giugno 1968 quando il Vicario Generale, Mons. Franca, mandò me, ancora seminarista, a fare catechismo a Montecchio e Osteria Nuova, perché don Roberto si sarebbe dovuto allontanare dalla parrocchia per oltre un mese, per motivi di salute.

Questo l'anteprema del mio servizio in questo paese. Per il resto debbo solo confermare che **"Mi siete stati vicini e mi avete dato forza".** don

Gorsi Biblici

⇒ **Corso di Ebraico**

Lunedì 8 aprile 21,00

⇒ **Corso biblico per tutti:**

Mercoledì 10 aprile 21,15

⇒ **Corso biblico per gli uomini:**

Giovedì 11 aprile 21,15

"RITIRO" PER ANIMATORI

Domenica 14 aprile,
"ritiro" per tutti gli
Animatori a Mondaino
in preparazione al
Grest 2019.

INCONTRO X BATTESIMI

Sabato 13 aprile, ore 15.00
incontro per le Famiglie
che chiedono il Battesimo
per i loro figli,
la notte di Pasqua.

Domenica delle Palme

Chi può, porti dei fascetti di ulivo. E' necessario che i rametti non siano ingombranti.

Calendario Ss. Messe APRILE

- 7 - ore 8.30 Foglietta
- ore 10.00 Ercolani
- ore 11.15 pro-Populo
- ore 18.30 **Messa del 50°**
- 8 - Mezzolani
- 9 - Scalbi - Furiassi
- 10 - Denti
- 11 - Paci
- 12 - Tomassi Filippo trig.
- 13 - Giannoni